

Ministero

per i beni e le attività culturali

e per il turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA,
BELLE ARTI E PAESAGGIO DELLE MARCHE

Lettera inviata solo **tramite PEC/PEO** ai sensi dell'art. 47 del D.Lgs. n. 82/2005 e dell'art. 14, c. 1-bis della L. n. 98/2013

Alla

Provincia di Macerata

Settore Territorio e Ambiente PEC: provincia.macerata@legalmail.it

e p.c.

Comune di Camerino (MC)

PEC: protocollo@pec.comune.camerino.mc.it

Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale

c/o Segretariato Regionale del Mibact per le Marche

PEO: sr-mar.corepacu@beniculturali.it

Oggetto: CAMERINO (MC) - Verifica di assoggettabilità VAS in forma semplificata punto A3 comma 5 DGRM 1647 del 23/12/2019 - D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. - Variante al Piano di recupero ambientale approvato con D.G.C. 56/2015 per un'area sita tra via M. Muzio e via Sant'Agostino - Ditta Istituto Diocesano sostentamento del Clero Camerino - San Severino Marche - RICHIESTA PARERE SCA.

Trasmissione parere

Referente per la VAS: Dott. Paolo Mazzoli

Con riferimento alla nota del 02/09/2020 di pari oggetto trasmessa da Codesta Amministrazione, a cquisita a 1 protocollo d'Ufficio in data 02/09/2020 al n. 0015348, questa Soprintendenza, per quanto di propria stretta competenza, fa presente quanto segue.

Visto il D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii., recante il "Codice dei Beni Culturali e del Paesa ggio";

Visto il D.P.C.M. 2 dicembre 2019, n. 169;

Esaminata la documentazione pervenuta;

Preso atto che la presente proposta di Variante si sostanzia in: ampliamento dell'area parcheggio già autorizzata con il Piano di Recupero Ambientale approvato precedentemente che prevedeva la realizzazione di strada di collegamento tra l'edifico D'Avack e via Sant'Agostino e relativo parcheggio;

Considerato il vincolo di tutela paesaggistica, che insiste sull'area in oggetto, ex art. 136 del D.Lgs. n. 42/2004 e ss. m m.ii., giusto D.M. del 18/11/1968 – Zona della circonvallazione nord, che nel suo enunciato contiene le seguenti motivazioni a sostegno della tutela: "Ha notevole interesse pubblico perché lungo la circonvallazione nord, a monte, il corrispondente tratto delle antiche cerchie delle mura castellane è degnamente completato da una bellissima pineta che ricopre tutte le scarpate formando un quadro naturale di rara e incomparabile bellezza, a valle la circonvallazione permette l'ampia vista panorami ca degli appennini...";

Tenuto conto che la variante non risulta rilevante in termini quantitativi e qua litativi rispetto a quanto già previsto dal Piano di recupero vigente:

Ritenuto che l'intervento nel suo complesso, per dimensione, ubicazione e tipologia, possa non determinare impatti significativi sul contesto paesaggistico tutelato;

Tutto ciò richiamato e premesso, questa Soprintendenza ritiene di poter esprimere una *sostanziale valutazione positiva* sulla Variante proposta.

Tuttavia, al fine di ottimizzare la coesistenza delle funzioni proposte con gli obiettivi di tutela definiti da l pro vve dimento di vincolo surrichiamato, si forniscono le seguenti indicazioni che dovranno essere recepite nella successiva fase di progettazione:

- Scavi e rinterri dovranno essere il più possibile contenuti, al fine di evitare alterazioni si gnificative sull'assetto morfologico e vegetazionale del sito;
- Dovranno essere garantite idonee opere di mitigazione a verde attraverso la messa a dimora di individui di specie autoctona, aventi lo scopo di ridurre l'impatto visivo delle nuove infrastrutture e di garantire la conservazione delle prospettive e delle visuali consolidate "da" e "verso" il contesto tutelato; in parti colare le scarpate dovranno risultare inerbite;





per i beni e le attività culturali

e per il turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO DELLE MARCHE

Lettera inviata solo **tramite PEC/PEO** ai sensi dell'art. 47 del D.Lgs. n. 82/2005 e dell'art. 14, c. 1-bis della L. n. 98/2013

- Per la sistemazione delle scarpate occorrerà fare ricorso a tecniche e materiali afferenti l'ingegneria naturalistica;
- Relativamente alla pavimentazione stradale e all'area parcheggio, siano impiegati in ogni caso conglomerati a basso impatto visivo-ambientale;
- Per tutti i manufatti fuori terra, quali muretti, cordolature, ecc., siano impiegati materiali e finiture tipici del luogo al fine di migliorare l'inserimento paesag gistico nel rispetto delle caratteristiche peculiari del contesto.

Questo Ufficio, in ogni caso, potrà esprimere tutte le ulteriori valutazioni di competenza, che potranno scaturire dall'esame della successiva fase di progettazione, al momento della richiesta dell'autorizzazione paesaggistica, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii. A tale riguardo si rammentano le disposizioni in materia di documentazione necessaria, dettate dal D.P.C.M. 12/12/2005 (Allegato – Relazione Paesaggistica).

IL SOPRINTENDENTE

Dott.ssa Marta Mazza (file firmato digitalmente)

PM/RB